

## BILANCIO D'ESERCIZIO

### Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2020

In data 06/08/2021 si é riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE "AL" DI ALESSANDRIA il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2020.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Fabio Scarsi - Presidente e, in conferenza telefonica, Annita Marella e Mauro Martinelli

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 630 del 27/07/2021, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 05/08/2021 con nota prot. n. 119815 del 05/08/2021 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 15.046.801,77 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 12.625.506,61, pari al 521,44 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2020, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>Bilancio di esercizio (2019)</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2020</b>	<b>Differenza</b>
Immobilizzazioni	€ 150.590.407,72	€ 150.749.620,41	€ 159.212,69
Attivo circolante	€ 192.467.028,30	€ 199.804.913,62	€ 7.337.885,32
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale attivo</b>	€ 343.057.436,02	€ 350.554.534,03	€ 7.497.098,01
Patrimonio netto	€ 155.867.204,68	€ 143.413.519,44	€ -12.453.685,24
Fondi	€ 16.554.723,46	€ 26.190.478,82	€ 9.635.755,36
T.F.R.	€ 2.710.421,63	€ 2.790.289,96	€ 79.868,33
Debiti	€ 167.925.086,25	€ 178.134.269,08	€ 10.209.182,83
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 25.976,73	€ 25.976,73
<b>Totale passivo</b>	€ 343.057.436,02	€ 350.554.534,03	€ 7.497.098,01
<b>Conti d'ordine</b>	€ 57.532.825,56	€ 57.309.400,40	€ -223.425,16

<b>Conto economico</b>	<b>Bilancio di esercizio ( 2019 )</b>	<b>Bilancio di esercizio 2020</b>	<b>Differenza</b>
Valore della produzione	€ 847.870.576,74	€ 837.773.353,88	€ -10.097.222,86
Costo della produzione	€ 842.510.940,64	€ 841.583.997,08	€ -926.943,56
<b>Differenza</b>	€ 5.359.636,10	€ -3.810.643,20	€ -9.170.279,30
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -1.015.517,49	€ -247.337,74	€ 768.179,75
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 7.081.651,15	€ 2.732.490,93	€ -4.349.160,22
Risultato prima delle imposte +/-	€ 11.425.769,76	€ -1.325.490,01	€ -12.751.259,77
Imposte dell'esercizio	€ 13.847.064,92	€ 13.721.311,76	€ -125.753,16
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	€ -2.421.295,16	€ -15.046.801,77	€ -12.625.506,61

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2020 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione ( 2020 )	Bilancio di esercizio 2020	Differenza
Valore della produzione	€ 839.262.705,00	€ 837.773.353,88	€ -1.489.351,12
Costo della produzione	€ 845.379.137,00	€ 841.583.997,08	€ -3.795.139,92
<b>Differenza</b>	€ -6.116.432,00	€ -3.810.643,20	€ 2.305.788,80
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -158.200,00	€ -247.337,74	€ -89.137,74
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 2.000.000,00	€ 2.732.490,93	€ 732.490,93
Risultato prima delle imposte +/-	€ -4.274.632,00	€ -1.325.490,01	€ 2.949.141,99
Imposte dell'esercizio	€ 14.182.734,00	€ 13.721.311,76	€ -461.422,24
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	€ -18.457.366,00	€ -15.046.801,77	€ 3.410.564,23

<b>Patrimonio netto</b>	<b>€ 143.413.519,44</b>
Fondo di dotazione	€ 497.077,25
Finanziamenti per investimenti	€ 147.162.480,99
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 11.580.470,45
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 1.557.437,60
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -2.337.145,08
Utile (perdita) d'esercizio	€ -15.046.801,77

La perdita di € 15.046.801,77

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2020
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

☒ 3)

Non vengono

determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

il Bilancio di Esercizio 2020, in commento, è il primo che evidenzia gli effetti economici sul bilancio dell'Azienda della pandemia da COVID-19. Nel dominio delle valutazioni economiche e bilancistiche a cui ci si vuole e ci si deve attenere in questa sede, occorre rimarcare alcuni punti in termini generali:

1) la fase pandemica rende minima la comparabilità con i documenti contabili precedentemente approvati. Questo è vero sia per quanto riguarda il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2019 sia per quanto attiene il Bilancio Previsionale per l'esercizio 2020, approvato con deliberazione n. 871 del 31.12.2019. L'Azienda è stata infatti l'asse portante della reazione alla pandemia sul territorio di competenza. Questo ha portato una sostanziale e radicale curvatura sia nelle logiche operative che nell'organizzazione ed infine, a cascata, nelle manifestazioni contabili in termini di costi e ricavi aziendali. Con estrema semplificazione, l'ASL AL nell'anno 2020 è stata un'altra Azienda rispetto all'ASL AL dell'anno 2019;

2) in questa situazione di sostanziale rivolgimento organizzativo, le logiche emergenziali hanno sostanzialmente fatto saltare i tradizionali meccanismi di preventivazione e gestione della spesa. Non è questa la sede per una valutazione della generale preparazione del Paese a un simile evento emergenziale, che pur si sarebbe dovuta sostanziare nell'adeguatezza dei Piani Pandemici normativamente previsti. Data la loro assoluta inadeguatezza, non si è potuto che operare improvvisando e di rimessa rispetto al drammatico evolvere della crisi sanitaria. La pianificazione è risultata di fatto impossibile come il seguire le ordinarie procedure negli approvvigionamenti e forniture. In fase consuntiva il Collegio Sindacale deve riscontrare come questo scenario abbia portato una radicale variazione delle voci di ricavo e di costo dell'Azienda. Si è avuta in particolare un'esplosione delle voci più direttamente connesse all'emergenza COVID-19. Sia quelle di costo che quelle di ricavo sono state contabilmente trattate in specifici conti. Alla data di chiusura del Bilancio, i costi relativi all'emergenza sopravanzano i ricavi per la quasi totalità della perdita finale di Esercizio.

Soprattutto per quanto noto al Collegio Sindacale, ad oggi, non è ancora stato dichiarato come sarà coperta la perdita di esercizio riscontrata. L'Azienda, per quanto di sua competenza, ha proposto la copertura tramite i fondi GSA, ma pare non esistano ancora certezze in merito se, come risulta dalla Relazione al Bilancio del Direttore Generale, sono state anche avviate procedure per l'ottenimento di fondi europei che possano per lo meno mitigare la perdita;

3) ad oggi non è certamente dato sapere quale sarà l'ulteriore evoluzione della crisi pandemica. Soprattutto, preme qui rilevare quanto sia incerto l'orizzonte temporale prospettico e quanto aleatorio, nel se e nel quando, il ritorno all'operatività ordinaria. Di più, non è neppure dato immaginare se l'Azienda tornerà esattamente alla stessa operatività e alle stesse logiche organizzative antecedenti al COVID-19. Molto dipenderà infatti dalla concreta implementazione degli articolati progetti di riforma del SSN che trovano spazio anche nel quadro del PNRR. Non di meno il Collegio Sindacale deve ricordare come l'Azienda sia entrata nella fase pandemica con rilevanti squilibri sul fronte economico che trovarono riconoscimento nell'ultimo Bilancio Consuntivo approvato prima della pandemia.

Al di là di queste considerazioni generali, il punto 1) merita un qualche approfondimento in relazione alle voci di costo e ricavo che hanno manifestato una maggiore discontinuità e/o variabilità rispetto al passato:

a) si è registrato un differenziale di circa € 10.097 mio nel valore della produzione. Mentre i contributi della Regione Piemonte, diminuiti per la parte ordinaria e incrementati per il finanziamento dell'emergenza COVID-19, presentano comunque un incremento (conto AA0020) di € 4.88 mio e di contributi extra fondo (conto AA0050) di € 1.77 mio, si registra un significativo calo dei ricavi per prestazioni sanitarie (conto AA0330) di circa € 6.405 mio, determinati dal calo di produzione di prestazioni di mobilità attiva (in particolare € -2.237 mio di ricoveri, € -0.629 mio di ambulatoriale extraregione) e dal calo di riaddebito di prestazioni per non residenti effettuati dalle strutture accreditate. La compartecipazione alle spese per gli assistiti, è in calo di € 3.878 mio solo marginalmente influenzata dalla sospensione, dal settembre scorso, della quota aggiuntiva richiesta sulle prestazioni ambulatoriali. In calo anche i ricavi per l'attività libero-professionale;

b) sul versante costi, si è registrato un significativo incremento sugli acquisti di beni (conto BAA010) per € 13.977 mio, dettagliati in un incremento di € 14.215 mio di acquisti per beni sanitari e da un calo di € 0.237 mio di beni non sanitari. L'incremento dei beni sanitari è significativamente da ricondurre all'emergenza COVID-19: +3.6 mio per reagenti, +4.0 mio per farmaci, +4.2 mio per altri beni sanitari (DPI e mascherine);

c) sempre sul fronte dei costi, si registra una significativa variabilità sul versante acquisti sanitari (conto BAA0400) in calo di € 22.973 mio ma anche in questo caso con un'elevata variabilità interna: aumento dei costi per assistenza di base (personale USCA contrattualizzato con ACN continuità assistenziale) e crollo sia dei costi di farmaceutica convenzionata (€ -2.7 mio) e per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate, sulle quali per altro occorre ricordare l'accantonamento del differenziale tra il budget assegnato e la produzione effettuata, i cui effetti incidono comunque sul Bilancio di Esercizio a seguito dell'accantonamento a fondo rischi. A seguito delle limitazioni agli inserimenti in strutture e alle restrizioni alla circolazione ed all'apertura di presidi di riabilitazione, il calo coinvolge anche tutte le altre voci di assistenza indiretta: riabilitativa (€ -0.344 mio), integrativa (€ -0.454 mio), protesica (€ -0.202 mio), termale (€ -1.140 mio), prestazioni residenziali e semi-residenziali (€ -0.213 mio).

Incrementano infine in maniera significativa (€ 1.793 mio) i costi legati al reclutamento di figure sanitarie a vario titolo (conto BAA1350) per far fronte alle carenze evidenziate dall'emergenza sanitaria € (1.35 mio). Si tratta di un problema strutturale del

SSN italiano che non risparmia la ASL AL e a cui lo scrivente Collegio Sindacale ha dedicato molteplici analisi puntualmente riportati nei propri verbale e relazioni si tratta peraltro di una delle criticità fondamentali riscontrate nella fase pandemica. I servizi non sanitari acquistati restano sostanzialmente invariati ma, anche in questo caso, con una elevata variabilità rispetto all'Esercizio precedente: € -0.64 mio sui servizi non sanitari tradizionali (utenze, mense, assicurazioni, trasporti) e € +0.733 mio per prestazioni professionali a tempo determinato per far fronte all'emergenza. Rinviando ai punti successivi il commento sulle voci relative al personale, alle variazioni di rimanenze ed altro appare significativa in ultimo la variabilità dei valori degli accantonamento commentati alla voce "fondo rischi" della presente relazione.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

## **Immobilizzazioni**

### **Immateriali**

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

L'Azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Non sono stati capitalizzati nell'esercizio costi di impianto, ricerca, sviluppo e pubblicità, e di conseguenza non è stata necessaria la richiesta di consenso del Collegio Sindacale.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo non è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Non sono state adottate aliquote superiori.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

### **Finanziarie**

#### **Altri titoli**

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Non sono rilevati altri titoli.

### **Rimanenze**

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Il significativo incremento della variazione delle rimanenze tra l'esercizio 2019 e il 2020 deriva dalle disposizioni in merito alla formazione di scorte utili a soddisfare un fabbisogno semestrale. In particolare l'incremento riguarda dispositivi medico diagnostici in vitro (reagenti) per € 2.397 mio, farmaci per € 1.209 mio, altri dispositivi medici per € 1.500 mio e altri beni sanitari (DPI) per € 1.720 mio.

### **Crediti**

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

*(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)*

In ordine alla situazione dei crediti, il Collegio Sindacale ha iniziato un confronto con l'Azienda al fine di verificare le procedure di recupero dei crediti pregressi nei confronti di tutti i soggetti (Regione, Aziende Sanitarie, privati paganti) ed esaminare la congruità del fondo svalutazione crediti. Da questa prima analisi, nel dare atto dell'esistenza di procedure di recupero forzoso dei crediti (del settore privato) e di procedure di sollecito per l'incasso ed il recupero del pregresso, è emersa in particolare la situazione del fondo assicurativo Faro in liquidazione, verso il quale l'Azienda ha iscritto in bilancio un credito di € 2.136 mio. Dalle verifiche effettuate la procedura di liquidazione non consente di stimare attualmente l'effettivo realizzo del credito iscritto e, contemporaneamente, appare probabile che lo stesso sia realizzato in misura percentuale decisamente ridotta rispetto alla consistenza. Si è pertanto invitata l'Azienda, in assenza di valori certi, a procedere ad un progressivo incremento del fondo svalutazione crediti al fine di far fronte all'eventuale copertura del mancato incasso dei medesimi, se non diversamente coperti a livello regionale. L'Azienda ha pertanto effettuato un incremento del fondo svalutazione crediti per 1/5 del valore del credito, da ripetersi eventualmente negli esercizi futuri, fino alla intervenuta definizione della realizzazione del credito.

### **Disponibilità liquide**

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

### **Ratei e risconti**

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

*(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2020.)*

Non sono iscritti ratei passivi. E' stata iscritta a risconto passivo la quota pluriennale di un contributo erogato al Servizio Farmaceutico, per € 25.976 mio, come specificato in nota integrativa.

### **Trattamento di fine rapporto**

#### Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

#### Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

### **Fondi per rischi e oneri**

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il fondo rischi e oneri è stato determinato, nell'esercizio, secondo una triplice procedura:

- sulla base della ormai consueta rilevazione del contenzioso effettuata dagli uffici legali, che ha portato alla definizione di un accantonamento di € 1.019 mio, per la ricostituzione del fondo come risultante dalla rilevazione dopo che nell'esercizio sono intervenuti utilizzi (oneri cause civili) per € 1.179 mio e ad un'invarianza del fondo del contenzioso per il personale, nonostante una stima in calo in sede di rilevazione del contenzioso; (VALUTARE COMMENTO)
- su indicazione regionale l'Azienda ha inoltre accantonato a fondo rischi il maggior valore differenziale tra produzione e budget, fatturato dalle strutture private accreditate in ragione delle disposizioni sulla pandemia, già nettizzato in bilancio con previsione di note di credito da ricevere. In aggiunta a tali voci l'Azienda ha accantonato la maggior fatturazione effettuata da due soggetti privati in relazione al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti, rispetto al finanziamento riconosciuto, per il rinnovo del contratto del personale delle strutture accreditate.
- sono stati accantonati, in attesa della rideterminazione dell'accordo aziendale in materia a seguito dell'intervenuta scadenza, € 1.200 mio in ragione della percentuale di incentivi tecnici ex art. 113 DLgs 50/2013 da riconoscere al personale dipendente.

### **Debiti**

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

*(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)*

L'incremento dei debiti rispetto all'anno precedente è riconducibile in particolare al maggior versamento da parte della Regione Piemonte rispetto ai crediti in Conto Esercizio. In attesa della definizione della regolazione dei crediti sui fondi vincolati, il maggior versamento è stato iscritto a debito.

I debiti verso fornitori risultano invece diminuiti rispetto al precedente esercizio, anche in relazione alle intervenute modifiche sulla tempistica dei pagamenti.

Dalla tabella 14.43 della Nota Integrativa, a cui si rinvia integralmente, si rileva il dettaglio dei debiti per anno di formazione .

*(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)*

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

### Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 5.512.199,02
Beni in comodato	€ 240.625,66
Depositi cauzionali	€ 22,00
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 51.556.553,72

(Eventuali annotazioni)

Gli altri conti d'ordine rilevano il valore dei contratti di appalto pluriennali a scadere negli esercizi successivi al corrente.

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRAP e IRES.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 13.543.192,76
I.R.E.S.	€ 178.119,00



## Costo del personale

<b>Personale ruolo sanitario</b>	€ 148.599.780,85
Dirigenza	€ 70.082.106,07
Comparto	€ 78.517.674,78
<b>Personale ruolo professionale</b>	€ 786.379,81
Dirigenza	€ 731.570,95
Comparto	€ 54.808,86
<b>Personale ruolo tecnico</b>	€ 26.557.235,85
Dirigenza	€ 98.895,85
Comparto	€ 26.458.340,00
<b>Personale ruolo amministrativo</b>	€ 20.357.259,42
Dirigenza	€ 1.777.682,76
Comparto	€ 18.579.576,66
<b>Totale generale</b>	€ 196.300.655,93

### Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Non sono stati effettuati accantonamenti per ferie non godute.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Il personale dipendente dell'Azienda (tabella 3 Nota Integrativa) passa da 3.850 unità nel 2019 a 3.710 nel 2020 con un calo di 140 unità. Il personale sanitario diminuisce di 56 unità (-58 medici, +2 comparto). Il personale amministrativo diminuisce di 41 unità (-5 dirigenti, -36 comparto). Il personale tecnico diminuisce di 43 unità (-1 dirigente, -42 comparto).

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Nelle relazioni precedenti di questo Collegio si sono già espone le criticità riscontrate dall'Azienda in relazione alla carenza di personale medico, alla quale si sono aggiunti i periodi di assenza per malattia dovuti al COVID-19 che hanno reso necessario stipulare incarichi professionali con medici di varie specialità, tecnici di radiologia e di laboratorio, ostetriche, ecc.

In particolare:

- n. 19 incarichi a medici per Pronto Soccorso/DEA
- n. 6 incarichi a medici anestesisti
- n. 6 incarichi a medici internisti
- n. 3 incarichi a medici neurologi
- n. 1 incarico a biologo per il Laboratorio
- n. 2 incarichi a medici per il Trasfusionale
- n. 2 incarichi a medici per ortopedici
- n. 1 incarico per medico oncologo

- n. 4 incarichi a tecnici di Laboratorio.
- n. 3 incarichi a tecnici di Radiologia
- n. 4 incarichi ad ostetriche
- n. 1 incarico ad infermiera pediatrica.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*  
non rilevato

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*  
non rilevato

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*  
non rilevato

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*  
Sono stati accantonati secondo le disposizioni regionali.

- *Altre problematiche:*

**Mobilità passiva**

Importo	€ 153.710.405,36
---------	------------------

Il valore di mobilità passiva dell'esercizio non è raffrontabile con quello dell'esercizio precedente in relazione all'intervenuta pandemia. La riduzione dei costi di mobilità passiva ha peraltro determinato un ridimensionamento del finanziamento assegnato in sede di riparto del FSRegionale.

La Relazione del Direttore Generale (pag. 120) espone comunque un confronto dei dati tra consuntivo 2019 e 2020.

**Farmaceutica**

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 58.122.827,16 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

**Convenzioni esterne**

Importo	€ 57.169.843,37
---------	-----------------

L'andamento di questa voce di Bilancio è stato commentato nelle osservazioni iniziali della presente Relazione.

#### **Altri costi per acquisti di beni e servizi**

Importo	€ 117.631.000,00
---------	------------------

L'andamento di questa voce di Bilancio è stato commentato nelle osservazioni iniziali della presente Relazione.

#### **Ammortamento immobilizzazioni**

Importo (A+B)	€ 8.959.444,87
Immateriali (A)	€ 225.053,91
Materiali (B)	€ 8.734.390,96

Eventuali annotazioni

L'Azienda ha mantenuto invariate le procedure e le aliquote relative agli ammortamenti.

#### **Proventi e oneri finanziari**

Importo	€ -247.337,74
Proventi	
Oneri	€ 247.337,74

Eventuali annotazioni

Interamente riferiti alla contabilizzazione (non al riconoscimento) delle richieste di interessi moratori pervenute nell'esercizio.

#### **Proventi e oneri straordinari**

Importo	€ 2.732.481,93
Proventi	€ 3.026.423,73
Oneri	€ 293.941,80

Eventuali annotazioni

Si fa rinvio alle schede di dettaglio contenute in allegati al bilancio.

#### **Ricavi**

## Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

## Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P./C.P./L.A.) modelli CE rilevazioni trimestrali

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Personale	
Oss:	

## Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 527.494,39
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 7.119.665,85
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 23.176.634,83

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Riferimento alle valutazioni già espresse in sede di determinazione del fondo rischi.

### Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

### Osservazioni

Come negli anni precedenti per quanto riguarda i bilanci dei Servizi Socio Assistenziali di Casale Monferrato e Valenza il Collegio Sindacale si riserva di formulare un separato apposito parere. I Servizi sono gestiti dall'ASL AL sulla base di una delega conferita dai Comuni dei rispettivi Distretti e sono contabilizzati in una gestione separata.

Resta irrisolto il problema dell'organizzazione su base interaziendale degli approvvigionamenti. Il Collegio Sindacale ha mantenuto attenzione sul tema con varie audizioni e verifiche da cui risultano permanere i problemi di inadeguatezza organizzativa strutturale del sistema in essere.

Effetto importante è stato il persistente ed eccessivo utilizzo delle proroghe contrattuali.

Nonostante la mantenuta attenzione del Collegio Sindacale sulla questione è passata di gran lunga in primo piano, in questo ambito, la tematica degli approvvigionamenti emergenziali relativi alla pandemia.

Come evidenziato in premessa l'emergenza ha reso impossibile sia le ordinarie procedure di programmazione sia il rispetto delle ordinarie procedure di approvvigionamento soprattutto afferenti a DPI e a una serie di beni e attrezzature indispensabili nella fase acuta.

Il Collegio Sindacale, per quanto possibile, ed evitando di creare intralcio in una fase delicatissima, ha comunque monitorato l'andamento delle procedure.

Di certo sono rilevabili forti anomalie rispetto alle condizioni ordinarie che però non possono tener conto delle straordinarie condizioni di mercato.

Nonostante la pandemia, e nonostante si siano dovute accantonare soluzioni considerate negli anni precedenti, sembra finalmente avviata a soluzione la questione relativa al processo di revisione degli inventari e di assegnazione dei cespiti aziendali ai consegnatari dei beni.

L'Azienda è arrivata alla predisposizione di un capitolato di gara anche con l'utilizzo di una procedura di consultazione di

Dialogo Tecnico con le aziende interessate.

Per evitare la scarsa risposta ai bandi che si rischia tipicamente nel mese di agosto, la Direzione aziendale procederà alla pubblicazione del bando entro il mese di settembre 2021.

Non competono al Collegio Sindacale valutazioni di natura strategica che vadano oltre logiche di compliance, di sana e prudente gestione e di valutazione dell'operatività e degli assetti organizzativi in relazioni a piani e obiettivi aziendali. Non di meno, risulta di lampante evidenza a chi monitora l'Azienda con continuità anche in una logica strategica, che nei prossimi anni competerà al vertice aziendale, oltre alla gestione delle code della pandemia e di quanto di queste code manterrà una natura strutturale, una sostanziale revisione dell'organizzazione aziendale. Ovviamente questa imprescindibile attività non potrà avere successo se non nel quadro di chiare linee strategiche provenienti a cascata dal livello nazionale e da quello regionale.

Oltre la fase pandemica, la Direzione Generale sarà chiamata ad un ritorno ad una qualche forma di normalità. Mentre si gestisce l'emergenza, si dovrà quindi anche già immaginare un rientro pilotato che tenga conto, da un lato della sostanziale sospensione dell'attività ordinaria e degli enormi impatti sulle liste di attesa, e dall'altro delle già ricordate evidenze in merito all'equilibrio tra costi e ricavi che emergevano dall'ultimo Bilancio Preventivo approvato nel 2019 con un qualche orizzonte di normalità.